

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00030968

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione reliquiario

OGTT - Tipologia a ostensorio

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione San Siro

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia AL

PVCC - Comune Tortona

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCQ - Qualificazione sede di confraternita

LDCN - Denominazione Basilica minore della B. V. di Loreto

LDCU - Denominazione spazio viabilistico via Sada

LDCS - Specifiche Presbiterio

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria SC

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTZS - Frazione di secolo inizio

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1600

DTSF - A 1610

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

## DT - CRONOLOGIA

**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
----------------------	------------

<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	inizio
----------------------------------	--------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1700
------------------	------

<b>DTSF - A</b>	1710
-----------------	------

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIX
----------------------	----------

<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	primo quarto
----------------------------------	--------------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1815
------------------	------

<b>DTSV - Validità</b>	ca.
------------------------	-----

<b>DTSF - A</b>	1815
-----------------	------

<b>DTSL - Validità</b>	ca.
------------------------	-----

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
-------------------------------------	----------------

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega piemontese
-----------------------------	--------------------

<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
---	--------------------

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	rame/ sbalzo/ cesellatura/ argentatura
--------------------------------	--

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	ottone/ laminazione/ traforo
--------------------------------	------------------------------

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	filo dorato
--------------------------------	-------------

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ taffetas
--------------------------------	----------------

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	ceralacca/ impressione
--------------------------------	------------------------

**MIS - MISURE**

<b>MISA - Altezza</b>	30
-----------------------	----

<b>MISL - Larghezza</b>	10
-------------------------	----

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
--------------------------------------	----------

<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Ammaccature, cadute dell'argentatura.
--------------------------------------	---------------------------------------

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	La base circolare e il fusto tornito presentano una decorazione cesellata a volute vegetali ed elementi fitomorfi. La mostra, fissata al fusto mediante una lunga vite, è costituita da una foglia in ottone dal profilo ondulato e traforato e terminante con una croce. Al centro è l'effigie sbalzata del Santo vescovo Siro, con mitra, piviale e pastorale, recante in corrispondenza del ventre l'apertura ovale della teca con la
--	--

	reliquia fermata da oro filato su un fondo rivestito di taffetas rosso. Sul retro, protetto dal coperchio apribile della teca, è visibile il sigillo con l'effigie di un vescovo.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 H (SIRO)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti sacri. Personaggi: S. Siro. Abbigliamento. Attributi: (S. Siro) mitra; pastorale.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	sacra
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	ricettacolo, cartiglio
<b>ISRI - Trascrizione</b>	EX OSS. S. SYRI
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Le vicende di questo piccolo reliquiario, che non ha per ora riscontro in nessuna notizia documentaria, non devono essere dissimili da quelle del reliquiario di S. Giorgio (cfr. scheda di catalogo precedente).</p> <p>Anche in questo caso l'oggetto è il risultato della riunione e integrazione di parti non coeve. La foggia del piede e la tipologia della sua decorazione cesellata a ghirlande fitomorfe e frutti richiama modelli secenteschi, interpretati però secondo una stilizzazione un po' raggelata da riferire probabilmente agli inizi del XVIII secolo. Più antica, forse dall'inizio del XVII secolo, sembrerebbe invece la figura di S. Siro che nonostante le ammaccature rivela sforzi di accuratezza nella cesellatura delle pieghe zigrinate dell'abito, nel bordo ricamato del piviale e nelle volute a ricciolo del pastorale. Ad una data relativamente recente risale infine la foglia traforata che incornicia la figura, con cui un probabile intervento ottocentesco ha cercato di dare omogeneità ed equilibrio all'insieme. Il momento del montaggio del reliquiario potrebbe cadere intorno al 1815, anno a cui risale un certificato di autentica della reliquia di S. Siro, collocata il 6 gennaio "intus parvum thecam formae ovalis positam in pectore simulacri eiusdem Sancti Episcopi ex aramine deargentato" (cfr. "Autentiche", archivio).</p>
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Comune di Tortona
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 43882
<b>FTAT - Note</b>	Veduta frontale
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 43883
<b>FTAT - Note</b>	Particolare del sigillo
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	volume manoscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Autentiche n° 10 reliquie quali si conservano nelle finestre del Presbiterio
<b>FNTD - Data</b>	1760
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio della Curia di Tortona
<b>FNTS - Posizione</b>	Cartella A, n. 45
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1982
<b>CMPN - Nome</b>	Pagella E.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Spantigati C. E.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Bombino S.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Bombino S.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	<p>Aggiornamento: 08/05/2006, comunicazione della dott.ssa Valeria Moratti: La chiesa della Beata Vergine di Loreto apparteneva alla Confraternita della S.ma Trinità (cappa rossa). L'esistenza della Confraternita è documentata fino al 1970, anno in cui decedette l'ultimo cappellano residente, don Giovanni Valdi. Quando sono stati schedati gli arredi (SBAS TO, 1981-1985 ca.) la chiesa era già stata chiusa al culto dal 1973. L'edificio è passato al Comune il 15 febbraio 1986 (Rogito Esposito). Oggi i beni sopravvissuti sono ubicati presso la chiesa di S. Maria Canale (3 dipinti, una statua, un crocifisso), mentre i restanti arredi sono stati trasferiti nel 2005 - a seguito del decesso del parroco di S. Maria Canale - nei depositi della Curia Vescovile di Tortona. Sono stati fotografati e schedati nell'ambito della campagna di catalogazione CEI, in coda alla chiesa di S. Maria Canale.</p>